

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo Lire 12.00
 " semestrale " 7.00
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 30.00
 " semestrale " 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1 - il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Rivolgersi: UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10
 e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

DIORAMI DI VITA ARTIGIANA

IL FASCINO DEI MONILI E DELLE GIOIE

«... Giusto all'età di quindici anni mi misi a bottega all'orefice, con uno che si chiamò Antonio Di Sandro orafa. Mio padre non volse che lui mi desse salario, acciocchè, da poi che volontaria io pigliavo a fare tale arte io mi potessi cavar la voglia di disegnare quanto mi piaceva. Et io così molto volentieri facevo, e quello mio maestro ne pigliava meraviglioso piacere...»

Questo è Benvenuto Cellini, l'impareggiabile artista del bulino e del cesello. Così egli lasciò scritto di sé nelle sue memorie, iniziandone la prefazione. Le poche righe che abbiamo riportate dal grande maestro sono il segno di un programma e di una tradizione che illuminano tutta la categoria degli orafi e degli argentieri. Nella nostra provincia non sono in molti questi artisti del metallo prezioso. La qualità sopperisce tuttavia alla quantità. In questo felice rinascere dell'artigianato, accompagnato da un ritorno di gusti ad un'arte più bella perchè più sincera, anche la comunità degli orafi e degli argentieri si avvia verso una rinascenza di splendore.

Una volta, ai tempi d'oro dell'artigianato, dalla bottega dell'orafa, dell'argentiere e del cesellatore uscivano pregevolissimi e ricchissimi diamanti, tabacchiere, vasellami, filigrane, oggetti sacri, pissidi preziose.

L'artigiano era ideatore ed esecutore, artista ed artiere, scultore e sbalzatore. Lanciava la moda, introduceva i nuovi modelli, i nuovi tipi, i nuovi disegni.

La sua bottega era una scuola. Arte e tecnica si compenetravano in un tutto unico nutrito di passione e di entusiasmo.

E le generazioni degli artigiani, peritissime nella tecnica non meno che nel disegno e nella modellazione, si preparavano a bottega con l'entusiasmo e la sacrificata applicazione di cui fa cenno il grande Benvenuto.

Il nemico: la macchina

L'epoca moderna ha portato con la macchina una deviazione considerevole alla bella tradizione artistica. Anche sul concetto della macchina bisogna intendersi bene: essa ha recato agli uomini dei vantaggi smisurati, ha snellito la loro vita, ha portato loro un contributo di comodità, di agi, di facilitazioni innegabilmente meravigliose. Il male è sorto quando si è voluto esagerare in questo senso, quando si è voluto sopprimere l'intelligenza creativa dell'uomo per affidare alla macchina il compito della produzione in serie, quando oggetti e manufatti sono stati portati sul mercato monotoni ed identici, in una parola - straniera ma efficace - «standardizzati».

Si è incominciato, dopo gli oggetti d'uso comune per i quali nulla si ha a ridire, proprio qui, nel campo degli oggetti preziosi. L'industria prese il posto della bottega artigiana imponendosi particolarmente per le sue più larghe possibilità finanziarie. L'industria, prese con sé l'artista per la creazione dei nuovi tipi da lanciare sul mercato, e così un po' alla volta il processo della produzione si sdop-

più costringendo l'artigiano ad essere quasi sempre nient'altro di più che un semplice esecutore.

Un'altra delle cause che per qualche tempo soffocarono l'impeto artistico degli orafi e dei cesellatori è da ricercarsi anche in una nota mania del pubblico: la mania dell'antico. Riproduzioni di antichi oggetti, imitazioni di gioielli, di gingilli, di preziosi, di vasellami, di ornamenti in stile e nella maniera d'un tempo... Fu un dilagare disastroso. Ogni innovazione, ogni creazione rimase senza successo. L'artigiano, pur di vivere, si dovette rassegnare ad imitare le barocche giravolte degli «amorini», le effervescenze floreali del «liberty».

Torna il buon gusto

Per fortuna il buon senso è tornato in tutta la clientela di gusto. Per quel che si riferisce all'arte sacra, la Chiesa ha mantenuto i suoi canoni di simbolismo liturgico oltre i quali non è facile spingersi se non con misura e comprensione. Circa il resto i capricci della moda si diradano ed una signorilità di preferenze orienta oggi di nuovo le nostre belle signore e le nostre vezzose signorine verso questi oggetti di pregio, anelli, braccialetti, adornamenti per l'abbigliamento, soprammobili e vasellame in forme di estetica convenienza. Quello che troppo semplicemente si vuol chiamare «900» acquista uno stile tutto suo particolare nella produzione artigiana dei preziosi metalli: specie nell'argento che più agevolmente si presta a dar sostanza e figurazioni eleganti e pratiche a un tempo e che in un salotto, in una sala da pranzo, in una stanza da fumo stanno - oltre che a garantire un capitale agevolmente convertibile in qualsiasi momento - a dimostrare tutto il buon gusto della padrona e del padrone di casa.

La tecnica degli orafi ha raggiunto virtuosismi mai visti. Necessità economiche hanno impresso a questa categoria artigiana una trasformazione molto interessante: in queste botteghe oggi si fanno le esecuzioni più disparate, dalla oreficeria comune alla gioielleria artistica, dall'argenteria cesellata ed incisa al soprammobile ed all'arredo sacro.

L'artigiano orafa, che prima non lavorava che di gioielleria, oggi fa lo sbalzatore e l'argentiere; chi faceva solo l'argentiere fa anche l'orafa, e ciò per quella capacità innata ch'è prerogativa dei nostri intelligenti artigiani. Cesellatori, bulinatori ed orologiai sono talvolta la stessa persona che lavora e produce con pari perfezione di risultati.

Nella nostra provincia oltre un centinaio di artigiani attendono a questa arte nobilissima, e una trentina di essi hanno bottega in Udine. Fra i tanti vi sono gli eccellenti, i noti, i bravissimi. Vorremmo far qui qualche nome ma... c'è di mezzo l'agente di pubblicità del «Commercio».

Pazienza. Le signore di Udine e di provincia li conoscono tuttavia assai bene, e sanno del resto che in ogni bottega potranno trovare quanto il loro gusto e la loro sensibilità artistica desiderano. Noi vogliamo limitarci a sottolineare invece come, nel quadro della fervorosa vita artigiana, anche gli orafi ed i gioiellieri, gli sbalzatori ed i cesellatori abbiano un magnifico posto d'avanguardia. E con loro v'è un manipolo di giovani, dall'aperto ingegno e dalla misurata competenza, che ora si accingono a dimostrare la propria valentia. Che si vuole di più? Delle scuole di cultura artistica, specifica del ramo? Si apriranno anche quelle.

La morte di un grande Re

Tutto il mondo ha vibrato di commozione con il cavalleresco popolo belga per la tragica morte di Alberto Primo Re del Belgio deceduto in seguito a disgrazia durante una audace ascensione alpinistica nei pressi di Namur. Particolare dolore il luttuoso avvenimento ha sollevato in Italia che ama la gentile figlia del grande Sovrano sposa del nostro amatissimo Principe Ereditario. Il popolo italiano, legato al popolo belga dai vincoli di fraternità cementati sui campi insanguinati della guerra, ha condiviso il grande cordoglio della Nazione amica e si è stretto intorno alla augusta Famiglia in commossa devozione.

Il ricordo del grande Re rimarrà anche tra noi indimenticabile e benedetto.

Facilitazioni ferroviarie

Fiera Campionaria di Tripoli
 A. R. Riduzione del 50 per cento dal 1 marzo al 31 maggio, da tutte le stazioni delle FF. SS. per Genova Livorno, Civitavecchia, Napoli, Messina, Catania, Siracusa, Palermo, Cagliari (per i viaggiatori dalla Sardegna) e Roma (per l'idroscalo di Ostia), con facoltà di iniziare il viaggio di ritorno da una delle dette stazioni anche se diversa da quella di andata da precisarsi all'atto dell'acquisto del biglietto.

Bollo a favore del Comitato: L. 20. Validità: 30 giorni se in partenza dal Continente o Sardegna; 15 giorni se in partenza dalla Sicilia.

Biennale di Venezia

In occasione della XIX Biennale d'Arte, che sarà inaugurata a Venezia il 12 maggio, e che svolgerà, come è noto, nel corso dell'estate un vasto programma di manifestazioni teatrali, cinematografiche e musicali, le Ferrovie dello Stato hanno concesso eccezionali ribassi ferroviari per Venezia da tutte le stazioni del Regno.

Durante il periodo inaugurale di primavera, e durante tutto il periodo estivo, e cioè nei mesi di luglio, agosto e settembre, nei quali si svolgeranno rispettivamente il Convegno del Teatro e di Poesia, la Mostra del Cinematografo, il Festival di Musica e di Danza, il ribasso sarà del 70 per cento.

Fiera di Verona

L'«Ente Fiera di Verona» comunica che in occasione della prossima Fiera dell'agricoltura e dei cavalli, che avrà luogo a Verona dall'11 al 19 marzo, il Ministro delle Comunicazioni ha deciso di accordare le seguenti facilitazioni ferroviarie: Applicazione della concessione speciale del ribasso del 30 per cento per i viaggi degli espositori dal 5 febbraio al 5 aprile 1934, e ribasso del 50 per cento sul ritorno delle merci esposte con validità dal 5 febbraio al 19 marzo per l'andata e dal 15 marzo al 15 aprile per il ritorno; rilascio per i visitatori, nel periodo dal 7 al 19 marzo, dei biglietti di andata e ritorno con riduzione del 50 per cento, elevata al 70 per cento nel periodo dal 10 al 17 marzo; rilascio per i visitatori esteri di un libretto di sei tagliandi per altrettanti viaggi di corsa semplice con la riduzione del 50 per cento della tariffa ordinaria differenziale; viaggi da effettuarsi nel periodo che va dal 10 marzo al 30 aprile 1934.

Riduzioni ferroviarie per Lipsia

Per la prossima Fiera Primavera di Lipsia, che si svolgerà dal 4 all'11 Marzo p. v., oltre ai soliti ribassi sulle Ferrovie italiane e germaniche si avrà dal 27 Febbraio la riduzione del 25% sulle Ferrovie austriache e su quelle svizzere per i biglietti di sola andata, di solo ritorno, di andata e ritorno, presentando la tessera ufficiale della Fiera, rilasciata dal Commissario Onor. Th. Mohwinkel, Milano 111 - 23, Via Quadronno 9.

Chiarimenti alle norme sulla cambiale

In relazione ad alcuni quesiti proposti dal Sindacato nazionale dei notai circa l'applicazione delle nuove norme sulle cambiali, contenute nel recente Decreto, il Ministero della Giustizia - secondo si annuncia a Roma - ha fatto presente quanto segue:

1) Sul quesito se l'atto di protesto fatto sulla cambiale o sul foglio di allungamento, ai termini dell'art. 69 del citato Decreto, debba essere sottoposto al bollo e in quale misura, il Ministero ritiene che le nuove disposizioni nulla abbiano innovato a quanto prescrivono le leggi fiscali in materia di bollo. Poichè, dunque, in virtù di tali leggi rimane fermo l'uso dei fogli bollati per il protesto fatto con atto separato, non sembra possa dubitarsi che debba anche sottoporsi a bollo e per eguale valore, il protesto eseguito nelle altre forme di cui sopra e cioè sulla cambiale o sul foglio di allungamento. Altrimenti si avrebbe una diversa valutazione, agli effetti fiscali, di atti che hanno la medesima natura e la medesima efficacia. Al riguardo si attendono comunque le definitive risoluzioni del Ministero delle Finanze.

2) Quanto alla annotazione, da farsi sulla cambiale, del protesto eseguito con atto separato, il Decreto non stabilisce al riguardo alcuna formalità, prescrivendo soltanto che debba essere fatta menzione del protesto sulla cambiale o sul duplicato o sulla copia o sul foglio di allungamento. Il notaio quindi, può ottemperare a tale obbligo nel modo che ritiene più conveniente purchè risponda allo scopo voluto dalla legge. Il Ministero ha però avvertito, in relazione a segnalazioni di abusi già pervenutigli, che trattasi nel caso di semplice annotazione da

apporsi dal notaio per disposizione di legge e non già di un certificato vero e proprio, di guisa che nessun onorario nè diritto accessorio può assolutamente spettare al notaio per tale adempimento, che trova per altro sufficiente compenso nell'onorario e nei diritti spettantigli per l'atto di protesto al quale per legge è connesso.

3) Il protesto elevato sulla cambiale o sul foglio aggiunto, in quanto costituisce un atto originale, non può essere sancito che come tutti gli atti notarili originali.

4) Poichè il Decreto dispone che dei protesti debba tener nota giorno per giorno e per ordine di data nel repertorio, nel quale dovranno essere indicati i requisiti stabiliti (data e forma del protesto, nome del richiedente ecc.) e poichè le norme contenute nel Decreto sono sostituite a quelle del Codice di commercio concernenti le disposizioni speciali nella materia regolata dalle dette norme, non è dubbio che, essendo ormai cessato il disposto del Codice di commercio e del regolamento sul notariato circa l'obbligo del registro speciale, il registro medesimo è abolito.

5) Nel testo del Decreto si rivela chiaramente che per il pagamento e per tutti gli altri atti relativi alla cambiale nel computo del termine devono comprendersi i giorni festivi legali intermedi. Non deve invece essere calcolato il giorno festivo legale di scadenza, nel senso che il pagamento della cambiale, la quale scada in giorno festivo legale, può soltanto chiedersi il primo giorno feriale successivo, e ugualmente tutti gli altri atti non possono essere fatti se non nel successivo giorno feriale.

La preparazione per uso proprio di surrogati del caffè

Il Ministero delle Finanze con sua circolare n. 137 del 12 dicembre scorso della Direzione Generale delle Dogane ed Imposte Indirette Div. 3 ha disposto che a mezzo delle autorità comunali, gli Uffici Tecnici di Finanza portino a conoscenza degli «esercenti alberghi, pensioni» e degli istituti pii e di educazione nonché di enti consimili, presso i quali vengono preparati per il consumo interno surrogati di caffè (anche mediante semplice torrefazione di orzo od altri cereali) che la preparazione dei surrogati del caffè ancorchè per uso proprio è sempre soggetta alla prescrizione di carattere fiscale di cui al T. U. di Legge 8 luglio 1924.

Resta pertanto proibita la fabbricazione di tali surrogati (di orzo, cereali ecc.) da parte dei privati ed in ispecie presso gli «alberghi, pensioni», istituti pii e di educazione ecc. ancorchè preparati per consumo interno. Contro i trasgressori sono comminate gravi sanzioni.

Trasporti ferroviari

Deposito dei bagagli

Ricordiamo che sono accettati in deposito temporaneo a pagamento presso le stazioni delle FF. SS. alle medesime condizioni stabilite per tutti gli altri colli di bagaglio già ammessi oltre che le biciclette sciolte, anche i campioni e gli sky.

Inoltre per tutti indistintamente gli oggetti ammessi al deposito nelle stazioni, è istituita una speciale tariffa di abbonamento mensile, il cui prezzo è ridotto alla metà, rispetto a quello dei depositi normali e rimane quindi fissato in L. 0.50 (aumento percentuale compreso) per ciascun collo e per ogni periodo di 24 ore.

Per godere di tale facilitazione i viaggiatori dovranno munirsi di appositi libretti, acquistandoli al prezzo di L. 10 ciascuno presso gli uffici del piccolo bagaglio a mano nelle stazioni a ciò autorizzate.

Il libretto è composto di 20 scontrini.

Riordinamento fiscale

Non si chiedono riduzioni, non esenzioni: non parlano i commercianti la lingua della mormorazione e della lamentazione. Elementi in ogni tempo di ordine e di patriottismo, le forze commerciali comprendono e giustificano le grandi esigenze di un Governo ricostruttivo. Si vuole solamente dare il proprio tributo con meno difficoltà e con più economia.

Oggi, per tenersi al corrente di tutte le disposizioni di ordine finanziario occorre una complicata amministrazione ed occorre uno studio non lieve di leggi, decreti e circolari. Perditempo enorme e ricorsi all'opera di professionisti specializzati. E nonostante tutto, nonostante la buona volontà e la buona fede si cade regolarmente in errore se non in contravvenzione.

I commercianti invocano dal Governo del Duce un riordinamento fascista delle pletoriche e soffocanti disposizioni che i vecchi governi liberali sono venuti accumulando sulle spalle delle forze produttive italiane.

da «Il Commercio Toscano».

Lezioni di frutticoltura

Interessanti lezioni di frutticoltura con l'aggiornamento di norme pratiche sono state tenute in questi giorni dal prof. Fausto Missio a Cavasso Nuovo, del perito De Bertoli ad Azzano Decimo e di altri tecnici a S. Giovanni al Natisone, ecc.

LABORATORIO RADIOELETRICO

Specializzato nella riparazione di apparecchi:

FADA
 FONOLA
 MARELLI
 TELEFUNKEN
 CROJLEY ecc.

Via Rialto 2 - UDINE
 TELERADIO

Erika Ditta **Elios**
 :: **Ortolani**
 UDINE
 Via Aquileia 19 A. - Tel. 4-20
 MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::
 = CICI OSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA =
 OFFICINA SPECIALIZZATA
 IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

ELLÈNCI

All'ombra del Castello

Per il piano regolatore cittadino

Il Podestà ha convocato una Commissione di personalità, e di tecnici per deliberare attraverso quali provvedimenti il Comune possa affrontare il problema di un piano regolatore cittadino.

Le varie questioni urbanistiche inerenti alla nostra città si vanno facendo ogni giorno più gravi; i convenuti si sono quindi trovati pienamente d'accordo sulla necessità e l'urgenza d'impostare il problema del piano regolatore nel modo più generale, salvo svilupparlo con quella gradualità che sarà consentita dalle circostanze e dalle disponibilità finanziarie.

Sappiamo che la Commissione ha ravvisato l'opportunità d'aprire un concorso, per dar modo a quanti si interessano di urbanistica di presentare degli studi concreti, se pur di larga massima, per la sistemazione cittadina, stabilendo dei premi per gli elaboratori più meritevoli.

Quanto prima verrà predisposto e diramato il bando contenente le modalità del concorso. Il nostro giornale crede opportuno assecondare tale importantissima iniziativa del signor Podestà aprendo le sue colonne per le varie osservazioni e proposte che gli appassionati dei problemi cittadini non mancheranno d'inviare.

Alto riconoscimento inglese al nostro cooperativismo

In questi giorni il sig. ing. Karl Walter, direttore della Fondation Horace Plunkett massimo Istituto di Coltura cooperativa inglese, è stato nostro ospite ed accompagnato dai dirigenti l'Ente della Cooperazione e gli Istituti agricoli ha visitato la Cassa Rurale, il Circolo Agricolo, la Cooperativa Elettrica, la Latteria e la Cooperativa di Consumo di Martignacco; i Circoli ed Essiccatoi Bozzoli di Spilimbergo, San Vito al Tagliamento e Codroipo, la Latteria Sociale di Vivaro; la Latteria Sociale di Arzene, la Scuola di Caseificio di San Vito al Tagliamento, la cantina Sociale di Casarsa della Delizia; alcune Latterie della Carnia tra cui quelle di Somplago, Cavazzo e la Cooperativa Carnica di Consumo e Produzione di Tolmezzo, l'Essiccatoio di Gris e un campo irriguo sperimentale in Feletis. Al momento di lasciare il Friuli l'illustre ospite ha espresso la sua ammirazione per la cooperazione agricola friulana affermando che questa è «... per lo meno di una generazione in vantaggio su quella inglese».

Anche la « BROVADA » non è più quella

Qual'è la casa friulana ove, da Natale a Pasqua, non compaia, almeno qualche giorno della settimana, il piatto schiettamente nostrano della « brovada »? Si tratta, o meglio si trattava di un squisito contorno al lessato di manzo o di pollo, con relativi « musetti » che faceva la bella voglia. Come ognuno sa, la « brovada » si faceva con grosse e dolci rape, deposte alla fine dell'autunno, sotto uno strato di vinacce che le davano un sapore genuinamente acidulo.

Ora purtroppo anche questa antichissima tradizione va scomparendo, non perchè la « brovada » sia scomparsa dal mercato, ma perchè... non è più quella. Ora le contadine e le rivendugliole, trinciano le rape appena colte o riposte nelle stalle e giunte a Udine le cospargono di un intruglio rossastro a base di acido acetico, che acquistano nelle drogherie e che non solo non dà il colore ma nemmeno lontanamente il gradito sapore di una volta. A parte il lato igienico della cosa, non è un vero peccato che questo piatto così caro ai friulani, ed anche ai forestieri che l'abbiano assaggiato, sia scomparso nella sua originaria autenticità?

Ditta Sante Bertoni
SPECIALIZZATA NELLA FABBRICAZIONE
Casse-Imballaggio
E LAVORAZIONE MECCANICA DEL LEGNO
UDINE - CUSSIGNACCO

STATO CIVILE DI UDINE

dall' 11 Febbraio al 26 Febbraio 1934 XII

Nati N. 75
Morti „ 59
Matrimoni „ 19

IL NUOVO PATTO per le maestranze delle Latterie

E' stato firmato in questi giorni dai rappresentanti dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti della Agricoltura e della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori il nuovo Contratto di lavoro per le maestranze addette alle latterie sociali e turnarie della nostra Provincia.

Il nuovo patto disciplina le esigenze dei rapporti fra le 560 Latterie della provincia ed i lavoratori occupati.

Le organizzazioni interessate, mentre hanno cercato di dare una giusta perequazione alle paghe dividendo i prestatori d'opera in categorie fisse, stabilendo dei minimi e dei massimi di salario ed evitando quindi i motivi fin ora sentiti di possibile danno fra una categoria e l'altra, hanno fissato criteri di maggior rigore per l'assunzione e la classificazione dei casari eliminando tutti quegli elementi poco idonei che stavano diventando una vera piaga della categoria.

Igiene degli esercizi pubblici

In questi giorni S. E. il Prefetto ha diramato ai Comuni una circolare richiamando l'attenzione delle Autorità circa l'azione di vigilanza sulla produzione e sul commercio dei generi alimentari da praticarsi sia nei riguardi del personale, al fine di evitare che a tale commercio vengano adibite persone affette da malattie contagiose, sia nei riguardi degli spacci di vendita e degli esercizi pubblici.

La circolare raccomanda la circospezione sul rilascio o il rinnovo di licenze di esercizio, sull'uso della acqua corrente, nella difesa dei recipienti dalle mosche e dalla polvere, ecc.

Raccomandiamo la massima cura ed osservanza delle norme agli esercenti.

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI

UDINE - (15 febbraio) Granoturco giallo 53-55, id. bianco 46-48, cinquantino 42-45, segala 52-53. (17 febbraio) Frumento 83-85, granoturco giallo 50-54, id. bianco 46-50, cinquantino 44-46, segala 53-55. (20 febbraio) Frumento 83-85, granoturco giallo 52-54, id. bianco 48-50, cinquantino 43-45, avena 50-52. (24 febbraio) Granoturco giallo 49-54, idem bianco 46-48, cinquantino 44-46, avena 50.

CERVIGNANO - Frumento 83-86, granoturco bianco 49-50, rosso 50-52, avena 52-60.

PALMANOVA - Frumento 75-80, granoturco 47-50, cinquantino 39-43. CODROIPO - Frumento 82-83, granoturco giallo 48-52, id. bianco 45-48, cinquantino 43-45, orzo 54-56, segala 43-44, avena 45-50.

CIVIDALE - Frumento 84, granoturco 52. S. VITO AL T. - Granoturco bianco 45-48, id. giallo 46-50, frumento 80-85.

PORDENONE - Granoturco 46-48, sorgorosso 23-30, frumento 78-80.

ORTAGGI

UDINE - Aglio 50-60, brovada 25-30, fagioli 80-150, insalata 140-170, patate 34-40, radicchio 160-300, sedani 120-160, spinaci 130-160, verze 35-55.

CERVIGNANO - (al minuto) cipolle 0.60, insalata 0.90, radicchio 1.30, patate 0.55, spinaci 1.80-2, cavoli 0.80 cappucci 0.80, cavolfiori 0.50-1, carciofi al pezzo 0.80.

PALMANOVA - Fagioli 130-165, patate 35-38.

CIVIDALE - Fagioli 130, patate 35 sedani 200, cavoli 80, radicchio 200, verze 40.

S. VITO AL T. - Radicchio 120-130 insalata 110-120, verzottini 50-60, verze 50-50, cappucci 40-50, broccoli 40-60, cipolla 40-60, cipolline 120-140 cavolfiori 80-100, fagioli 70, patate 35-40.

PORDENONE - Fagioli vecchi 55 110, patate 30-35.

FRUTTA

UDINE - Arance 50-100, castagne 80-90, fichi 120-160 limoni al cento 5-7, mandarini 80-170, mele 80-200, noci comuni 200-260, pere 100-220.

CERVIGNANO - Arance 80-140, limoni al pezzo 0.10, mele 80-200, noci 350, nocciole 350-400, datteri 140 pere 180, mandarini 80-200.

CIVIDALE - Mele 150, pere 200. S. VITO AL T. - Pere 160-200, castagne 110, noci di Sorrento 410-440, nocciole 260-300, arachidi 180-190, lupini 60-65, carrube 55-60, mandorle 360-370, fichi secchi 90-140 prugne secche 300-400, datteri 100-380, limoni al cento 6-7, mandarini 90-140 al q.le, aranci 30-100.

FORAGGI

UDINE - (15 febbraio) Fieno alta di prima 12-13, id. seconda 9-10, erba spagna 18-19, paglia 9-10, strame 7-8. (17 febbraio) Fieno alta di prima 13-14, id. seconda 11-12, paglia 18-20, strame 9-9.50. (20 febbraio) Fieno alta di prima 13-14, id. seconda 11.50-12, erba spagna 17-19. Fieno alta di prima 13-14, id. seconda 11-12, erba spagna 17-21, paglia 9-10, strame 7.

CERVIGNANO - Paglia 5.50, fieno 14-15, medica 14-17.

PALMANOVA - Segala 45-48, erba medica 14-16, fieno 12-14, paglia di frumento 6-8.

CIVIDALE - Segala 50.

S. VITO AL T. - Segala 55-60.

PORDENONE - Fieno 15-20, stramaglie 7-9.

FIERA DELL'AGRICOLTURA E FIERA CAVALLI VERONA
11-19-MARZO 1934-XII
RIBASSI DEL 70% FERROVIARI

POLLERIE

UDINE - Anitre 3.20-3.60, conigli 2-2.20, galline 4.80-5, oche 2.80-3, piccioni 1.75-2, polli 4.80-5.20, tacchini 3.80-4.20, uova 27-40 al cento.

CERVIGNANO - Galline peso vivo 4.50-5, tacchini 4.40-5, polli 5-5.50 oche 3.60, anitre 4, conigli 1.80-2.

PALMANOVA - Galline 4-4.20, oche 3.50-4, tacchini 4-4.20, conigli 1.80-2, piccioni 3-3.50 al paio.

CIVIDALE - Capponi 5.50, galline 4.50, polli 5, tacchini 4.

S. VITO AL T. - Galline 3.70-4.00, pollastri 4.00-4.20, tacchini 3.40-3.70, anitre 2.60-2.80, oche ingrassate 4.70-4.80, faraone 4.80-5, conigli 1.30-1.50.

PORDENONE - Polli e galline 4-4.50, capponi o tacchini 3.80-4.30, uova la dozzina 3-3.60.

CASEARIA

UDINE - Formaggio reggiano parmigiano 1932 1000-1100, gorgonzola (verde) 450-580, id. bianco 650-700,

pecorino tipo romano 1932 (vacchino) 700-750, fiore sardo stagionato 750, montasio 700, hemmenthal nazionale 460-500, latteria Friuli semigrasso tre mesi 450-480, burro naturale nostrano extra 800-850.

VINI

UDINE - Vino toscano fino (da 12 a 13) 140-150, id. comune (da 10 a 11) 100-130, id. pugliese (da 13 a 15) 100-140, id. modenese (da 10 a 12) 90-130, id. nostrano fino (12) 140-160 id. id. comune (10) 100-120, aceto di vino gradi 5 47-50, acquavite nostrana 1185, id. nazionale 1250, spirito fino puro etanidro 2225-2240, idem denaturato 220-240.

PALMANOVA - Vino comune 80-90, id. fino 100-125, id. marsala 420-450, id. vermouthe 420-450.

PORDENONE - Mediocre 80-100.

OLII

UDINE - Olio d'oliva fino 480-500 id. id. extra 510-560, id. di semi prima 380, id. seconda 360-370, olio minerale (petrolio) 190-200, sapone da bucato prima stagionato 165-170, id. id. di seconda 155-160.

COMBUSTIBILI

UDINE - Legna di faggio, rovere (spaccata) 7-8.50, legna in sorte 6-7, fascine 4.80-6, carbone di legna 19-21.

CERVIGNANO - Legna da ardere 6-12.

PALMANOVA - Legna forte 8-9, id. dolce 6-7.

PORDENONE - Legna da ardere 6-8.50.

BESTIAME

UDINE - Maiali da latte 90-120, id. di allevamento 120-150, id. da macello 290-330, pecore 50-50.

PALMANOVA - Buoi di prima qualità peso vivo 170-200, vacche idem 130-180, tori idem 130-200, vitelloni 180-240, vitelli da latte 250-310, suini 290-340, id. lattonzoli 30-80 cavalli 1500-1600.

CIVIDALE - Maiali da macello 305 id. da corda 175 l'uno, lattonzoli 100.

PORDENONE - Buoi e manzi a peso vivo 160-190, vacche 120-140, vitelli 200-250, maiali al capo 280-380, lattonzoli 80-130.

Il polso del mercato

CEREALI - Il mercato del frumento chiude la quindicina con qualche diminuzione per tutti i tipi.

Il risone e il riso hanno pure un mercato fiacco, però con quotazioni invariate.

Nel mercato del granoturco scarsi affari, con prezzi confermati.

Nulla di nuovo per l'avena e la segala.

BESTIAME - Mercato calmo per i bovini grossi da macello con prezzi oscillanti, con tendenza debole.

Sufficientemente richiesti i vitelli con prezzi fermi.

Sempre attivo il mercato dei suini grassi con prezzi confermati.

FORAGGI - Orientamento al ribasso per il fieno di tutti i tipi e su tutte le piazze.

Anche la paglia è poco cercata, con prezzi cedenti.

CASEARIA - Nulla di nuovo nel mercato del burro con quotazioni confermate.

Mercato discretamente attivo per i formaggi con insensibili variazioni nei prezzi.

VINI - Il commercio vinicolo italiano è sempre molto attivo. Quasi tutti i mercati hanno registrato, in questa quindicina un buon numero di contrattazioni a prezzi generalmente sostenuti.

Hanno particolarmente avuto uno smercio notevole i vini di bassa gradazione per quanto anche i tipi più pregiati abbiano goduto di una buona richiesta. La recente concessione della riduzione del venticinque per cento sui trasporti ferroviari dei vini dai centri della Sicilia è un altro elemento che, venendo a coincidere con un momento di generale ripresa, contribuisce a creare maggior fiducia ed a vendere lecite le più rosee previsioni.

Anche le notizie riguardanti le campagne cominciano a farsi migliori. Il tempo, favorisce i lavori nei vigneti che però sono, in ogni caso, sempre in ritardo. In alcune zone, oltre i lavori di potatura, si sono iniziati pure i lavori di zappatura.

NELLE LATTERIE

La Latteria di S. Odorico (Sacile) ha tenuto la riunione annuale presenti le Autorità. Furono approvate le re-

lazioni e le proposte fatte per un sempre miglior funzionamento del caseificio.

Anche la Latteria di Caporiacco (Colloredo di Montalbano) ha tenuto la propria adunanza approvando le relazioni morali e finanziarie.

Nel decorso anno furono lavorati complessivamente q.li 2490 di latte e la cassa, dopo il contributo di lire 300 pro opere di beneficenza ed assistenziali, si chiude con un civanzo di L. 735.

La Latteria di Buttrio ha tenuto la propria assemblea ieri 25 approvando i bilanci.

Da Tricesimo

Il mercato

Il mercato bovino del terzo martedì, dotato di numerosi premi, ha visto uno scarso affluire di bestiame. Entrarono 229 capi bovini e 23 suini.

CASA DI CURA

del dott. A. CAVARZERANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO

Specialista per malattie

D' Orecchi :: Naso :: Gola

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze

UDINE :: Via Ravis 32 - Telefono 602 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

CASA DI CURA per malattie

D' ORECCHI, NASO E GOLA

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

VISITE TUTTI I GIORNI

UDINE - Via Cussignacco 5

Dr. G. BOTTURA

SPECIALISTA

Malattie Orecchi - Naso - Gola

già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.

UDINE - Via Nazario Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre). Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Telefono 10-76.

PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

Gabinetto di Radiologia ed Elettrologia

Dr. cav. G. MOSCHETTA

Specialista

Indagini radiologiche per le malattie dei polmoni, tubo digerente, fegato, reni, ossa e lesioni articolari.

DIATERMIA - RAGGI ULTRAVIOLETTI ALTA FREQUENZA.

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

UDINE - Piazzale Osoppo N. 6 Palazzo Chiurlo - Telef. 5-47

Casa di Cura per le malattie degli occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17

TELEFONO 3-60

UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di

TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine

DALE 8-12 TELEFONO 12

Endoscopia:

Via urinario e apparato digerente

UDINE

Via Mazzini 7

DALE 13-18 TELEFONO 4

dott. Damiani

Dentista

della R. Università di Bologna

Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80

dalle 10-12 e dalle 15-18

il Lunedì a Tolmezzo

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Gennaio 1934 dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Udine:

NEL COMUNE DI UDINE

Agostinelli Sante L. 85.-	Castanetto Lodovico di Giovanni e Castanetto Francesco (avalante) Cassacco L. 520.-
Anonima Friulana Autoser. (2 eff.) » 500.-	Cella Fratelli, Pordenone (2 eff.) » 1.175.-
Bassani Nazario, Russian Romeo, Basaldella Guido e Quinto » 2.000.-	Cignacco Giacomo, Pordenone (2 eff.) » 1.305.30
Benedetti geom. Giuseppe » 415.-	Cignacco Gino, Pordenone » 283.-
Bertoni Giuseppe fu Giovanni » 2.765.-	Clocchiatti Marco, Sacile » 1.500.-
Biasi Giovanni » 600.-	Colonello Elisa e Furlan Umberto Cividale » 500.-
Boscolo Pietro » 500.-	Colussi Silvio, Palmanova (4 eff.) » 1.110.-
Bressan Ilario » 195.-	Cossarizza Luigi, Spilimbergo » 1.079.-
Busto Saverio e Mangiarelo Caterina » 500.-	Cozzarin Fausto fu Ilario, e Bertoncino Lorenzo fu Antonio Cordenons » 700.-
Casal Giuseppina (5 eff.) » 4.110.-	Cozzi Luigi, Fagagna (2 eff.) » 270.-
Cattarossi Anna (3 eff.) » 2.500.-	De Natali Luigi, Codroipo » 1.000.-
Ceccon Mario » 700.-	De Daniel Maria, Palmanova (2 eff.) » 550.-
Cellin Maria » 100.-	D'Intimo Rocco, Aviano » 500.-
Cesco Angelo » 261.85	Del Cet Valentino, Farla Maiano (4 eff.) » 10.500.-
Cicigoi Antonio » 103.-	Deotti Luigi, Manzano » 1.126.-
Colognato Armando » 175.-	Del Zotto Antonio - Giuseppe, Latisana » 3.000.-
Chioatto Antonio e Giovanni (4 eff.) » 2.112.-	Pagato dopo elevato il protesto.
De Giorgio Maria » 500.-	Della Vedova Bice, Latisana » 105.-
De Pauli Alessandro e Giuseppe » 105.-	Drusini Antonio, Manzano (2 eff.) » 1.200.-
De Giusti Giovanni » 500.-	Endrigo Modesto, Pordenone » 129.-
Del Bianco Marcello » 1.000.-	Fabbro Antonio, S. Vito al Tagl. » 1.100.-
Effetto di garanzia non girabile, emesso erroneamente. Pagato subito dopo elevato il protesto.	Fabbro Antonio e Venier Giuseppe, S. Vito al Tagl. » 615.-
Di Giusto Giovanni » 600.-	Fantini Giacomo, Latisana » 90.-
Driussi Aldo » 2.30.-	Fari Enrico, Mortegliano (2 eff.) » 450.-
Gastaldo Otello » 200.-	Floriani Albano, Spilimbergo (7 eff.) » 4.820.-
Gatti Alessandro (2 eff.) » 1.567.50	Ferrocio Alessandro, Pordenone » 1.000.-
Gerbina Cristiano » 129.-	Fontana Ariosto, Palmanova (4 eff.) » 2.931.80
Grandi Giuseppe e Selem (2 eff.) » 24.88.-	Fontana Ariosto e Piani Tullio, Palmanova (2 eff.) » 750.-
Keil Marco (4 eff.) » 770.-	Fontana Ariosto e Piani Tullio e Leo, Palmanova » 2.916.-
Monino Enrico » 1.000.-	Francia Gennaro, Cividale » 289.50
Morandini Giovanni » 430.-	Furlanetto Vital, Rivianorotta » 988.-
Protestato in assenza del trassato e subito pagato.	Gasparotto Bernardino, Prata di Pordenone (4 eff.) » 608.25
Moroso Luigi » 236.-	Guatto Girolamo, Bertolio » 150.-
Mosolo Antonietta, Gisella e Buttazzoni Giuseppe e G. Batta » 1.000.-	Guidi Antonio, Cervignano » 630.-
Petrini Mario e Giovanni e Giavon Bianca in Petrini » 3.000.-	Guion Alfonso, Maserolis » 800.-
Pavan Giuseppina » 82.-	Insabato cap. Luigi, Latisana » 250.-
Picco Luigi e Bizzutti Caterina » 800.-	Leardi Gaetano ed Edmea, Aquileia » 267.-
Pozzo Evangelista, Campoformido » 276.80	Leita Secondo, Pasian di Prato (2 eff.) » 3.035.-
Pravisan Bonaventura, Udine » 1.500.-	Lizzi Marco di Daniele, Raspano (2 eff.) » 530.-
L'effetto suddetto doveva essere ritirato dal sig. Zuliani Alfonso.	La cambiale di L. 300 venne pagata subito dopo elevato il protesto.
Prizzacco Giacomo L. 20.-	Marchetti Ada, Pordenone » 100.-
Puppatti F.lli (4 eff.) » 3.383.-	Marchetti Angelo, Pordenone » 400.-
Puppatti Ugo e Noemi (2 eff.) » 1.887.05	Mardella ten. Leopoldo, Pordenone » 1.000.-
Rapieri Bruno » 500.-	Manuel Federico, Casarsa » 189.-
Pagato dopo elevato il protesto.	Marindon Giuseppe, Pordenone » 3.980.-
Ranocchi Stanislao L. 200.-	Martini Antonio, Pordenone » 435.-
Reccardini & Piccinini (2 eff.) » 3.265.-	Mercati Umiliana, Nimis » 3.000.-
Ronzoni Aleardo (2 eff.) » 830.-	Micello Pietro, S. Daniele del Friuli » 200.-
Rossi Luigi, Terenzano (3 eff.) » 642.-	Milocco Renato, Ermano e Antonio Cervignano » 238.60
Sacher Vittorio, (2 eff.) » 3.000.-	Morsanuto Giacomo, Latisana » 270.-
Sacher Guerrino e Severino Cussignacco (2 eff.) » 1.300.-	Musiani Luigi e Buran Maria Pocenca » 1.000.-
Sauli Lino, » 128.-	Nimis Giuseppe, Nimis » 100.-
Silvestri Antonio » 180.-	Odorico Americo, Sequals (3 eff.) » 3.285.-
Simonetti Mario & Bulfon Maria » 750.-	Oleotto Guido, Privano » 1.000.-
Struvali Adelmo » 149.-	Ovizzach Antonia, S. Lorenzo di Cividale » 284.-
Tangarelli Renato » 320.-	Paier Giuseppe, Fabbro Luigi, Fabbro Caterina e Puppi Rosa in Fabbro, Cordenons » 1.750.-
Tinto Giovanni » 125.-	Pagato dopo elevato il protesto.
Trampetti Andrea » 241.80	Pajer Luigi, Pordenone » 500.-
Trevisan Ettore (2 eff.) » 450.-	Pelizza Pasquale e Natale, Aquileia » 400.-
L'effetto di L. 150 venne pagato subito dopo elevato il protesto.	Picco Luigi, Flaibano (3 eff.) » 1.650.65
Tuzzi Giovanni » 150.-	Pittis Giovanni, Mortegliano (2 eff.) » 550.-
Tuzzi Lodovico » 500.-	Pittis Pietro, Mortegliano (2 eff.) » 696.30
Ulliana Virgilio e Martin Fiorinda » 200.-	Presatto Giuseppe di Giovanni, Maron di Brugnera » 1.000.-
Uri Leonardo (3 eff.) » 600.-	Puiatti Guglielmo, Puia di Prata » 1.055.-
Vau Mario ed Ettore (2 eff.) » 600.-	Rapieri Siria, Pordenone » 100.-
Vernatting Giuseppe (2 eff.) » 650.-	Rigoli Giuseppe, Cordovado » 1.710.-
Vidussi Lucio » 172.-	Rossi Domenico, Meduno » 3.000.-
Vidotti Angelo » 500.-	Sabotig Armando, Cividale » 150.-
Zamaro Umberto » 165.-	S.A.I.T.A. Soc. An. It. Servizi Automob. Pordenone (7 eff.) » 15.275.35
Zorzi Antonio » 1.026.-	Salvi Luigi e Ursimando Maria, Pordenone (2 eff.) » 509.-
Zorzini Pietro, Cussignacco (2 eff.) » 1.715.-	Scalzotto Emilio di Beniamino Pordenone » 300.-
Zuliani Alfonso, » 910.-	Simoni Pasquale, Palmanova » 300.-

NEGLI ALTRI COMUNI

Alberti Luigi, Meretto di Tomba L. 198.-	Castanetto Lodovico di Giovanni e Castanetto Francesco (avalante) Cassacco L. 520.-
Armellini Giuseppe fu Antonio Tarcento » 200.-	Cella Fratelli, Pordenone (2 eff.) » 1.175.-
Avon Ermenegildo, Cordenons » 184.85	Cignacco Giacomo, Pordenone (2 eff.) » 1.305.30
Bacchia Antonio, Cervignano » 500.-	Cignacco Gino, Pordenone » 283.-
Badino Giovanni, Mortegliano (5 eff.) » 1.658.-	Clocchiatti Marco, Sacile » 1.500.-
Bainella Giovanni, Pocenca » 355.-	Colonello Elisa e Furlan Umberto Cividale » 500.-
Barel Gabriele, Latisana » 150.-	Colussi Silvio, Palmanova (4 eff.) » 1.110.-
Benocci Alberto, Maniago » 155.-	Cossarizza Luigi, Spilimbergo » 1.079.-
Bernardin Nazareno, Porcia » 380.-	Cozzarin Fausto fu Ilario, e Bertoncino Lorenzo fu Antonio Cordenons » 700.-
Bergamo Vittorio, Latisana » 300.-	Cozzi Luigi, Fagagna (2 eff.) » 270.-
Bersich Fioravante, Palmanova » 50.-	De Natali Luigi, Codroipo » 1.000.-
Berto Maria ved. Zodo, Pordenone » 700.-	De Daniel Maria, Palmanova (2 eff.) » 550.-
Bianchini Pietro, Latisana » 140.-	D'Intimo Rocco, Aviano » 500.-
Bolzan Giacomo, S. Vito al Tagl. » 500.-	Del Cet Valentino, Farla Maiano (4 eff.) » 10.500.-
Bonan Fert, Pozzuolo del Friuli » 100.-	Deotti Luigi, Manzano » 1.126.-
Bordini Umberto, Pordenone » 90.-	Del Zotto Antonio - Giuseppe, Latisana » 3.000.-
Bozzetto Giuseppe, Casarsa » 500.-	Pagato dopo elevato il protesto.
Boscariol Angelo e Maria, Porden. » 200.-	Della Vedova Bice, Latisana » 105.-
Bramuzzo Otello, Angelino e Davide e Dri Maggiorino, Porpetto » 4.800.-	Drusini Antonio, Manzano (2 eff.) » 1.200.-
Burin Pietro fu Antonio e Raffin Florindo fu Giovanni, Cordenons » 2.000.-	Endrigo Modesto, Pordenone » 129.-
Burin Corrado di Pietro, Torre di Pordenone » 850.-	Fabbro Antonio, S. Vito al Tagl. » 1.100.-
Cadò Clelio-Albino, Pordenone » 562.-	Fabbro Antonio e Venier Giuseppe, S. Vito al Tagl. » 615.-
Candoli Lorenzo, Latisana (3 eff.) » 562.-	Fantini Giacomo, Latisana » 90.-
Cantoni Marino e Quargnali Eugenia ved. Cantoni, Fiumicello » 150.-	Fari Enrico, Mortegliano (2 eff.) » 450.-

12 marzo - chiusura processo verifica 26 marzo 1934. Attivo L. 316.722 - Passivo L. 435.038.	12 marzo - chiusura processo verifica 26 marzo 1934. Attivo L. 316.722 - Passivo L. 435.038.
Missana Rinaldo (Ditta) fu Antonio - commerciante - Pozzuolo del Friuli - 15 febbraio 1934 - Giudice cav. Falchi - Curatore avv. cav. uff. Di Pietro. Present. titoli di credito 10 marzo - chiusura processo di verifica 28 marzo 1934.	Missana Rinaldo (Ditta) fu Antonio - commerciante - Pozzuolo del Friuli - 15 febbraio 1934 - Giudice cav. Falchi - Curatore avv. cav. uff. Di Pietro. Present. titoli di credito 10 marzo - chiusura processo di verifica 28 marzo 1934.
Società An. Combattenti - Comune di Pulfero - negozio alimentari - Giudice cav. Serra - Curatore dott. Barbina. Present. titoli credito 17 marzo - chiusura processo verifica 6 aprile 1934. Attivo L. 195.000 - Passivo L. 218.262.	Società An. Combattenti - Comune di Pulfero - negozio alimentari - Giudice cav. Serra - Curatore dott. Barbina. Present. titoli credito 17 marzo - chiusura processo verifica 6 aprile 1934. Attivo L. 195.000 - Passivo L. 218.262.
PICCOLI FALLIMENTI	PICCOLI FALLIMENTI
Bulfony Umberto - Udine - orologiaio - comm. giudiz. avv. O. de Pace.	Bulfony Umberto - Udine - orologiaio - comm. giudiz. avv. O. de Pace.
De Marchi Luigi di Vittorio - Pordenone - commercio vini - comm. giudiz. avv. L. Fenzi.	De Marchi Luigi di Vittorio - Pordenone - commercio vini - comm. giudiz. avv. L. Fenzi.
Boenco Andrea fu Angelo - Pordenone - ambulante tessuti - comm. giudiz. avv. L. Fenzi.	Boenco Andrea fu Angelo - Pordenone - ambulante tessuti - comm. giudiz. avv. L. Fenzi.
Deotto Davide - Industriale - Ugovizza - comm. giud. rag. B. Cavalcabò.	Deotto Davide - Industriale - Ugovizza - comm. giud. rag. B. Cavalcabò.
PRO - MEMORIA	PRO - MEMORIA
Indicazione del c/c postale	Indicazione del c/c postale
È interesse delle ditte commerciali di porre, sulla carta intestata, sulle fatture, sui listini, sui cataloghi ecc., accanto al numero di iscrizione ai Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, anche l'indicazione del numero del conto corrente postale di cui le ditte stesse usufruissero.	È interesse delle ditte commerciali di porre, sulla carta intestata, sulle fatture, sui listini, sui cataloghi ecc., accanto al numero di iscrizione ai Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, anche l'indicazione del numero del conto corrente postale di cui le ditte stesse usufruissero.
La diffusione di un tale uso, oltre che eliminare le difficoltà che oggi si frappongono all'impiego del postaggio, in quanto coloro che vogliono valersene sono costretti a consultare, con non lieve perdita di tempo, l'elenco dei correntisti, può contribuire efficacemente all'opera di propaganda per l'incremento di un così importante servizio.	La diffusione di un tale uso, oltre che eliminare le difficoltà che oggi si frappongono all'impiego del postaggio, in quanto coloro che vogliono valersene sono costretti a consultare, con non lieve perdita di tempo, l'elenco dei correntisti, può contribuire efficacemente all'opera di propaganda per l'incremento di un così importante servizio.
Obbligatorietà dei cartelli dei prezzi	Obbligatorietà dei cartelli dei prezzi
Precise disposizioni di legge prescrivono l'apposizione dei cartellini con l'indicazione dei prezzi ben chiari e visibili su tutte le merci sia che le stesse si trovino nell'interno che all'esterno dei negozi, escluse quelle che non interessano l'ordinario consumo.	Precise disposizioni di legge prescrivono l'apposizione dei cartellini con l'indicazione dei prezzi ben chiari e visibili su tutte le merci sia che le stesse si trovino nell'interno che all'esterno dei negozi, escluse quelle che non interessano l'ordinario consumo.
Dal competente Ministero furono a suo tempo dichiarate merci che non interessano l'ordinario consumo e quindi escluse dall'obbligo della pubblicità dei prezzi:	Dal competente Ministero furono a suo tempo dichiarate merci che non interessano l'ordinario consumo e quindi escluse dall'obbligo della pubblicità dei prezzi:
Armonium, automobili non a serie, confezioni per signora di prezzo superiore a lire 700, nonché i modelli d'abito e i cappelli di lusso per signora, di prezzo superiore a lire 150, fiori, motocicli non a serie, oggetti artistici, compresi tra questi, oltre i veri e propri oggetti d'arte eseguiti a mano in unico esemplare, tanto antichi quanto moderni, le ceramiche e le maioliche dipinte a mano e gli oggetti di collezione; oggetti forniti dietro speciale commissione, oggetti usati, pellicerie, prodotti farmaceutici, prodotti non finiti, prodotti dell'industria orafa e pietre preziose, prodotti soggetti ad ulteriore lavorazione, compresi tra questi quelle merci vendute ad industriali e ad artigiani per ragione della loro industria od arte e quegli oggetti per cui occorre anche una messa in opera o speciale manutenzione; profumi, ad eccezione dei saponi e dei dentifrici e i saggi in unico esemplare destinati ad indicare una speciale attività.	Armonium, automobili non a serie, confezioni per signora di prezzo superiore a lire 700, nonché i modelli d'abito e i cappelli di lusso per signora, di prezzo superiore a lire 150, fiori, motocicli non a serie, oggetti artistici, compresi tra questi, oltre i veri e propri oggetti d'arte eseguiti a mano in unico esemplare, tanto antichi quanto moderni, le ceramiche e le maioliche dipinte a mano e gli oggetti di collezione; oggetti forniti dietro speciale commissione, oggetti usati, pellicerie, prodotti farmaceutici, prodotti non finiti, prodotti dell'industria orafa e pietre preziose, prodotti soggetti ad ulteriore lavorazione, compresi tra questi quelle merci vendute ad industriali e ad artigiani per ragione della loro industria od arte e quegli oggetti per cui occorre anche una messa in opera o speciale manutenzione; profumi, ad eccezione dei saponi e dei dentifrici e i saggi in unico esemplare destinati ad indicare una speciale attività.
L'inosservanza di tali disposizioni dà luogo alle penalità previste dall'art. 5 del R. D. L. 11 gennaio 1923 n. 138 (ammenda da L. 50 a 2000 elevabili a L. 10.000 in caso di recidiva).	L'inosservanza di tali disposizioni dà luogo alle penalità previste dall'art. 5 del R. D. L. 11 gennaio 1923 n. 138 (ammenda da L. 50 a 2000 elevabili a L. 10.000 in caso di recidiva).
Dalla Carnia	Dalla Carnia
Corso per malghesi e pastori	Corso per malghesi e pastori
A Tolmezzo è stato inaugurato un corso per malghesi e pastori corso che è già frequentato. Finora sono state tenute diverse lezioni.	A Tolmezzo è stato inaugurato un corso per malghesi e pastori corso che è già frequentato. Finora sono state tenute diverse lezioni.
Il 20 febbraio furono tenute lezioni dai dott. Braidot e Muratori; venerdì 2 marzo saranno tenute dai dottori Stani e Rupolo; lunedì 5, dott. Muratori e Braidot, venerdì 9, dott. Stani e Pepe. Lunedì 12 avrà luogo la chiusura del corso. I temi illustrati e discussi sono l'indirizzo zootecnico in Carnia, l'alpeggio e le norme razionali per la monticazione, il caseificio in malga, la tenuta ed il miglioramento dei pascoli alpini, l'igiene e la profilassi veterinaria in malga e infine la illustrazione delle norme sindacali - economico - corporative.	Il 20 febbraio furono tenute lezioni dai dott. Braidot e Muratori; venerdì 2 marzo saranno tenute dai dottori Stani e Rupolo; lunedì 5, dott. Muratori e Braidot, venerdì 9, dott. Stani e Pepe. Lunedì 12 avrà luogo la chiusura del corso. I temi illustrati e discussi sono l'indirizzo zootecnico in Carnia, l'alpeggio e le norme razionali per la monticazione, il caseificio in malga, la tenuta ed il miglioramento dei pascoli alpini, l'igiene e la profilassi veterinaria in malga e infine la illustrazione delle norme sindacali - economico - corporative.

FALLIMENTI

Reccardini Evaristo (Ditta) - Udine, Mercato vecchio - negozio tessuti - 12 febbraio 1934 - Giudice cav. Santomaso - Curatore rag. dott. Dal Dan. Present. titoli credito

12 marzo - chiusura processo verifica 26 marzo 1934. Attivo L. 316.722 - Passivo L. 435.038.

Missana Rinaldo (Ditta) fu Antonio - commerciante - Pozzuolo del Friuli - 15 febbraio 1934 - Giudice cav. Falchi - Curatore avv. cav. uff. Di Pietro. Present. titoli di credito 10 marzo - chiusura processo di verifica 28 marzo 1934.

Società An. Combattenti - Comune di Pulfero - negozio alimentari - Giudice cav. Serra - Curatore dott. Barbina. Present. titoli credito 17 marzo - chiusura processo verifica 6 aprile 1934. Attivo L. 195.000 - Passivo L. 218.262.

PICCOLI FALLIMENTI
Bulfony Umberto - Udine - orologiaio - comm. giudiz. avv. O. de Pace.
De Marchi Luigi di Vittorio - Pordenone - commercio vini - comm. giudiz. avv. L. Fenzi.
Boenco Andrea fu Angelo - Pordenone - ambulante tessuti - comm. giudiz. avv. L. Fenzi.
Deotto Davide - Industriale - Ugovizza - comm. giud. rag. B. Cavalcabò.

PRO - MEMORIA

Indicazione del c/c postale

È interesse delle ditte commerciali di porre, sulla carta intestata, sulle fatture, sui listini, sui cataloghi ecc., accanto al numero di iscrizione ai Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, anche l'indicazione del numero del conto corrente postale di cui le ditte stesse usufruissero.

La diffusione di un tale uso, oltre che eliminare le difficoltà che oggi si frappongono all'impiego del postaggio, in quanto coloro che vogliono valersene sono costretti a consultare, con non lieve perdita di tempo, l'elenco dei correntisti, può contribuire efficacemente all'opera di propaganda per l'incremento di un così importante servizio.

Obbligatorietà dei cartelli dei prezzi

Precise disposizioni di legge prescrivono l'apposizione dei cartellini con l'indicazione dei prezzi ben chiari e visibili su tutte le merci sia che le stesse si trovino nell'interno che all'esterno dei negozi, escluse quelle che non interessano l'ordinario consumo.

Dal competente Ministero furono a suo tempo dichiarate merci che non interessano l'ordinario consumo e quindi escluse dall'obbligo della pubblicità dei prezzi:

Armonium, automobili non a serie, confezioni per signora di prezzo superiore a lire 700, nonché i modelli d'abito e i cappelli di lusso per signora, di prezzo superiore a lire 150, fiori, motocicli non a serie, oggetti artistici, compresi tra questi, oltre i veri e propri oggetti d'arte eseguiti a mano in unico esemplare, tanto antichi quanto moderni, le ceramiche e le maioliche dipinte a mano e gli oggetti di collezione; oggetti forniti dietro speciale commissione, oggetti usati, pellicerie, prodotti farmaceutici, prodotti non finiti, prodotti dell'industria orafa e pietre preziose, prodotti soggetti ad ulteriore lavorazione, compresi tra questi quelle merci vendute ad industriali e ad artigiani per ragione della loro industria od arte e quegli oggetti per cui occorre anche una messa in opera o speciale manutenzione; profumi, ad eccezione dei saponi e dei dentifrici e i saggi in unico esemplare destinati ad indicare una speciale attività.

L'inosservanza di tali disposizioni dà luogo alle penalità previste dall'art. 5 del R. D. L. 11 gennaio 1923 n. 138 (ammenda da L. 50 a 2000 elevabili a L. 10.000 in caso di recidiva).

Dalla Carnia

Corso per malghesi e pastori

A Tolmezzo è stato inaugurato un corso per malghesi e pastori corso che è già frequentato. Finora sono state tenute diverse lezioni.

Il 20 febbraio furono tenute lezioni dai dott. Braidot e Muratori; venerdì 2 marzo saranno tenute dai dottori Stani e Rupolo; lunedì 5, dott. Muratori e Braidot, venerdì 9, dott. Stani e Pepe. Lunedì 12 avrà luogo la chiusura del corso. I temi illustrati e discussi sono l'indirizzo zootecnico in Carnia, l'alpeggio e le norme razionali per la monticazione, il caseificio in malga, la tenuta ed il miglioramento dei pascoli alpini, l'igiene e la profilassi veterinaria in malga e infine la illustrazione delle norme sindacali - economico - corporative.

Riunioni di categoria

Negli scorsi giorni, presso la Federazione fascista del Commercio si è svolta una riunione di esercenti del gruppo caffè e bars per l'esame della situazione della categoria, in rapporto alle nuove disposizioni di legge sugli alcoolici, e per la trattazione di interessi vari.

CIO' CHE AVVIENE NEL MONDO...

Il decreto sugli olii di semi per quanto riguarda le giacenze è stato prorogato a tutto il 28 corr.

La "Gazzetta Ufficiale", ha pubblicato il R. Decreto Legge 15 gennaio 1934, n. 56, col quale vengono disciplinati i rapporti di condominio sulle case.

I fallimenti dichiarati in Italia nel dicembre 1933 sono stati 618 contro 744 del mese precedente e 997 del dicembre 1932. Piccoli fallimenti 525, protesti cambiari 63.450.

Nelle Casse di Risparmio postali ed ordinarie il credito dei depositanti che alla fine dell'anno 1932 era di 35.764 milioni di lire, è salito alla fine di novembre 1933 a 37.436 milioni di lire, con un aumento di 1672 milioni.

Contrassegno sui recipienti di liquori

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il R. D. 11 gennaio 1934 numero 15 col quale si stabilisce che «il prezzo di ogni contrassegno di Stato da applicare ai recipienti contenenti liquori, già fissato in cent. 5 dall'art. 6 ultimo comma del R. D. 27 novembre 1933 n. 1604 è ridotto, per il taglio fino a un quarto di litro e per i pezzi che verranno consegnati dagli uffici ai fabbricanti dopo l'entrata in vigore del presente decreto, a cent. 2».

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Rendita 3,50% netto (1906) 90,50—; idem (1902) 89,75; idem 3% lordo 66,87 1/2; Prestito conv. 3 1/2% 92,07 1/2; Obbligazioni delle Venezia 3,50% 90,70—; Buoni Nov. Tesoro 1934 100,75—; id. 1940 105,30; idem 1941 105,35.

IL CORSO MEDIO DEI CAMBI

S. U. America 11,65 - Inghilterra 59,06 - Francia 75,90 - Svizzera 373,50 - Belgio 270, - Canada 11,55 - Cecoslovacchia 48,20 - Danimarca 264.— - Germania 4,59 - Norvegia 296 - Olanda 780.— - Polonia 217.— - Spagna 157 - Svezia 304,50.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO
FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo

Esercizio 58°

Patrimonio L. 18.418.127,14 - Erogate in beneficenza L. 10.191.736,97

Estratto della Situazione al 31 Dicembre 1933 - A. XII E. F.

ATTIVO	
Cassa	L. 4.124.142,57
Mutui prestiti e conti correnti	» 81.411.200,43
Valori pubblici azioni e partecipazioni	» 71.652.509,60
Cambiali in portafoglio	» 14.264.347,42
Conti corrispondenti	» 27.343.689,31
Beni immobili mobili e impianti	» 4.961.774,98
Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie	» 18.111.224,32
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	» 15.975.015,34
Depositi a cauzione ed a custodia	» 76.418.175,35
	L. 314.262.079,32
PASSIVO	
Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 170.198.144,79
Conti corrispondenti	» 12.235.379,06
Cambiali agrarie riscontate, debiti diversi e partite varie	» 21.493.475,85
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	» 13.790.056,01
Depositi a cauzione ed a custodia	» 76.418.175,35
Utili ad oggi	» 1.658.721,12
Patrimonio al 31 Dicembre 1933	» 18.418.127,14
	L. 314.262.079,32

Il Direttore L. FERRINI Il Presidente avv. M. BERTACIOLI Il Consigliere di turno avv. M. SARTORETTI L'Ispettore F. PIVA

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Sede sociale e Direzione generale VICENZA

Capitale Sociale e Riserve al 31 Dicembre 1933-XII L.	52.486.924,05
Valori di proprietà	» 88.238.725,55
Depositi fiduciari	» 265.095.606,72
Portafoglio e Conti Correnti	» 146.993.026,41

Sedi: Belluno - Mestre (Venezia) Padova - Rovigo - Treviso - Udine - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Alle migliori condizioni **Tutte le Operazioni di Banca**

Coi primi Marzo

l'EMPORIO CALZATURE

SI TRASFERISCE DA VIA RIALTO 9, in
Via Paolo Canciani

negli ex locali della "Calzoleria Triestina", per dar modo alla Spett. Clientela di aver al completo il vasto assortimento.

NB. Chi si presenterà con una copia di questo giornale avrà diritto dello sconto del 10 per cento.

PREMIATA FABBRICA **MOBILI**

F.lli GIUSSANI fu ANTONIO

BINZAGO di Cesano Maderno (Brianza)
Filiale di UDINE - Via Aquileia 64 b

Nel vostro interesse prima di fare acquisti visitate la Nuova esposizione Troverete mobili in stile 900 di ultima creazione a prezzi di assoluta convenienza e con garanzia

Nuovi arrivi - PRODUZIONE PROPRIA - Nuovi arrivi

Industria delle conterie e tassa scambio

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il Decreto Ministeriale 12 gennaio 1934 contenente provvedimenti in materia di tassa di scambio a favore dell'industria delle conterie.

Il Decreto stesso stabilisce:

Art. 1. - Alle conterie sciolte o infilate ed ai fiori o frange in perle fatti di conterie, è consentita, a decorrere dal 1 febbraio 1934, la restituzione della tassa corrisposta a norma della legge 28 luglio 1930 n. 1011 per i passaggi nel Regno dei prodotti stessi, giusta le norme e nei limiti stabiliti con i successivi articoli.

Art. 2. - La restituzione della tassa di scambio prevista dal precedente articolo, si effettua in occasione dello scambio di esportazione dei prodotti di cui trattasi, in ragione di L. 2 per ogni 100 lire del prezzo di fattura rilasciata alla ditta estera.

Art. 3. - L'esportazione dei prodotti indicati all'art. 1, ai fini della restituzione della tassa di scambio, deve essere effettuata a mezzo di «bolletta doganale d'uscita con restituzione dei diritti» da compilarsi di regola, in corrispondenza ad ogni fattura di vendita all'estero.

All'atto delle singole esportazioni deve essere presentata alle Dogane una copia della fattura di vendita per l'estero sulla quale, i detti uffici, eseguiti gli opportuni controlli, apporranno la seguente attestazione datata e firmata dal competente funzionario di dogana: «Conterie esportate all'estero con bolletta mod. . . . N. . . . in data . . . ».

La detta copia di fattura è soggetta alla tassa di bollo stabilita dall'art. 53 della tariffa, allegato A alla legge del bollo 30 dicembre 1923 n. 3268.

Art. 4. - La restituzione della tassa deve essere chiesta dagli interessati, nel termine perentorio di un anno dalla eseguita esportazione, con regolare istanza da presentarsi alla componente Intendenza di finanza, corredata dalle originali bollette di esportazione e dalle copie di fattura di cui all'articolo precedente.

Art. 5. - Alla restituzione della tassa di scambio stabilita dal presente decreto provvede l'Intendenza di finanza della Provincia ove la ditta esportatrice ha la sua sede principale, in base ai documenti sopra indicati ed osservate le norme di che all'art. 260 del regolamento per l'esecuzione della legge doganale approvato con R. decreto 13 febbraio 1896 n. 65, successivamente modificato.

Disposta la restituzione di tassa a norma degli articoli precedenti, l'Intendenza deve munire del timbro di ufficio e della indicazione degli estremi dell'ordinativo di pagamento, i documenti che sono serviti di base per il rimborso.

Art. 6. - Con provvedimento insindacabile del Ministero delle finanze potranno essere escluse dal beneficio della restituzione di tassa stabilita dal presente decreto le ditte esportatrici che abbiano comunque usato mezzi intesi a ottenere una indebita restituzione di tassa, a norma delle predette disposizioni.

**

La «Gazzetta Ufficiale» ha inoltre pubblicato il R. Decreto 11 gennaio 1934 n. 12 col quale si stabilisce che «è concessa nella misura di lire 20 il quintale la restituzione dei diritti di confine sulle conterie sciolte ed infilate e sui fiori e frange di perle fatti di conterie che vengono esportati. La quantità minima di detti prodotti ammessi alla restituzione è fissata in 25 chilogrammi».

Il nuovo volume «GLI IMPASTI DA PANE»

del Dott. Ing. Arnaldo Luraschi (in vendita presso il Giornale «La Panificazione», Via Settembrini, 24 Milano, presso il Giornale «Il Sole», via Cavour, Milano e le principali librerie), volume XXVII della biblioteca tecnica e di propaganda della Federazione Nazionale Fascista dei Panificatori offerta agli studiosi dei problemi riflettenti la produzione del pane, interessa non soltanto i tecnici e gli scienziati di tale materia, ma i mugnai, i produttori di frumento, i tecnici agricoli e genetisti, i produttori di pane.

In detto volume sono raccolti e commentati, infatti, tutti gli studi, le esperienze, eseguite in questi ultimi anni in tutti i Paesi e interessanti i

fenomeni fermentativi e di ionizzazione degli impasti, gli stati colloidali del chicco di frumento, delle farine, della pasta da pane, le qualità; panificabili dei frumenti e delle farine; le miscele dei frumenti ai mulini; le miscele delle farine al panificio, la attività enzimatica e diastatica dei frumenti, il controllo a mezzo diagrammi di tali attività ecc. ecc.

L'utilità di questo lavoro sta appunto nel fatto di avere riunito in modo sintetico e chiaro tutti gli studi recenti e le recenti investigazioni svolte in tale campo da tecnici e scienziati d'ogni paese, onde la sua consultazione riesca della massima utilità. Esso colma quindi una lacuna della nostra letteratura tecnica e scientifica.

Disciplinamento titoli dei metalli preziosi

Con provvedimento del Consiglio dei Ministri si dispone che tutti i lavori di platino di oro e di argento destinati ad essere posti in commercio debbono essere al titolo legale e portare impresso il marchio prescritto dalla legge.

Rubrica dei Quesiti

Fabbricanti di mobili

Abb. P. E. - Friuli.

Domanda - Mi è imposto dall'Ufficio Dazio di Pordenone di tenere un registro carico e scarico delle reti metalliche e mobili in ferro di mia fabbricazione, soggetti a tassa consumo; devono notare che detti mobili li costruisco su ordinazioni per rivenditori su piazza e fuori comune.

La legge obbliga che si tenga detto registro?... Si devono ogni qualvolta costruisco dare avvisi all'Ufficio Dazio?...

Risposta - Il Testo Unico per la Finanza locale R. D. 14 Settembre 1931 n. 1175, in vigore dal 1 Gennaio 1932 all'art. 40 dice che per i fabbricanti di mobili sono applicabili le norme previste dall'art. 33 dello stesso decreto.

Dimodochè al fabbricante incombe l'obbligo della licenza di esercizio e di provvedersi del registro di carico e scarico.

Non ha obbligo della denuncia e della relativa bolletta di accompagnamento, di cui all'ultimo capoverso dell'art. 35.

Rimborso sulla R. M.

A. o 3 - Friuli.

Domanda - Sono impiegato presso una ditta del ramo metallurgico con uno stipendio mensile di L. 250. Quanto dovrei pagare per la ricchezza mobile?

Risposta - Essendo il suo stipendio superiore alle 2000 lire annue, e cioè 3000 lire, ella su tale cifra dovrà pagare l'8 per cento di R. M. salvo avere il rimborso dal datore di lavoro nella misura dell'80 per cento dell'imposta.

Svincolo cauzione commerciale

M. P. - Udine.

Domanda - Quali sono le pratiche per lo svincolo della cauzione commerciale?

Risposta - Occorre quanto segue: 1) Domanda in carta da bollo da L. 3, diretta al Podestà, per ottenere il «nulla osta»: in tale domanda deve essere precisata la causale per cui viene richiesto lo svincolo (cessazione, fusione, ecc.), a chi è intestata la polizza, il numero e l'importo di essa;

2) Certificato del Consiglio Provinciale dell'Economia comprovante il motivo dello svincolo, da allegarsi alla domanda al Podestà;

3) Il nulla osta rilasciato dal Podestà in doppio originale deve essere esibito all'Ufficio del Bollo straordinario per la bollazione (L. 3 più L. 5), indi all'Ufficio degli Atti Privati per la registrazione (L. 10,10);

4) Domanda di svincolo, diretta all'Intendenza di Finanza, Sezione Cassa Depositi e Prestiti (in carta bollata da L. 3) allegandosi il nulla osta di cui al n. 3, debitamente bollato e registrato e la polizza originale.

Dopo un congruo periodo di tempo il richiedente riceverà un avviso di rimborso dalla Sezione di R. Tesoreria Provinciale (Banca d'Italia) presso la cui sede dovrà recarsi per ritirare materialmente i titoli liberati.

Deposito cauzionale

T. O. - Udine.

Domanda - Nell'anno 1928 in seguito a chiusura di un'officina gestita dal marito venne pignorato il mobilio di casa. La moglie fu in grado di provare in giudizio che tale mobilio era di sua proprietà e non del

titolo o proporzione del metallo prezioso contenuto nell'oggetto si esprime in millesimi, esclusa ogni indicazione di carati.

I titoli legali da garantirsi a completa fusione sono i seguenti: per il platino: 950 millesimi; per l'oro di qualsiasi colore: 750 millesimi, 585 millesimi, 500 millesimi, 333 millesimi; per l'argento 925 millesimi e 800 millesimi.

E' tuttavia ammesso, per i lavori di oro e di argento qualsiasi altro titolo superiore rispettivamente a 750 millesimi e 925 millesimi. Nei lavori di platino l'iridio sarà considerato come platino. E' accordato sui titoli delle materie prime garantite dai venditori una tolleranza di saggio di 5 millesimi per il platino, di 2 millesimi per l'oro e di 3 millesimi per l'argento. Detta tolleranza non è ammessa nelle vendite di materie preziose di qualunque specie alla Regia Zecca e alla Banca d'Italia.

Sono accordate alcune tolleranze in meno sui titoli legali autorizzati per lavori d'oro, argento e platino.

Sgravio di imposte ad eredi

S. C. - Pordenone.

Domanda - Un ta'e cinque anni or sono alla morte di un congiunto ha fatto regolare denuncia di successione all'Ufficio di Registro, e fino ad ora ha sempre pagato la tassa Complementare e quella sui Redditi Agrari, intestate al detto defunto.

Ora ha inoltrato domanda di cessazione di tali tasse e vorrebbe sapere se può aver diritto di rimborso degli anni trascorsi dalla successione ad oggi.

L'Ufficio di Registro non era forse tenuto a trasmettere all'Ufficio Imposte l'atto di successione anche per la tassa Complementare? Nel caso possa ottenere il rimborso, quali pratiche dovrebbe fare?

Risposta - Agli eredi del defunto che hanno pagato l'imposta complementare non spetta nessun sgravio per il periodo antecedente alla denuncia di cessazione.

La denuncia di cessazione, nel caso in esame, per dare diritto allo sgravio, deve essere presentata in sede di rettifica e cioè nel periodo dal maggio al luglio di ciascun anno, ed efficace per l'anno successivo a quello della presentazione, non potendo trovare applicazione la disposizione contenuta nell'art. 3 del R. D. 19 Luglio 1933 N. 1027.

L'Ufficio del Registro non ha nessun obbligo di dare notizia della successione all'Ufficio Distrettuale delle Imposte agli effetti dell'imposta complementare. Tale obbligo incombe alla parte interessata in sede di rettifica.

Commercianti ed esercenti abbonatevi e diffondete «IL COMMERCIO FRIULANO»...

AVVISO

Lo Studio di Assistenza Tributaria del Sig. Conte Genaro sito in via Prefettura n. 23 a (di fronte la R. Questura) col primo Marzo prossimo venturo sarà trasferito in via Villalta n. 7 (tra via Jacopo Marinoni e via Francesco Mantica, nei pressi della R. Intendenza di Finanza).

Lo Studio aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, assiste i Signori Clienti per qualunque vertenza tributaria da decidersi in via amministrativa.

Presta inoltre assistenza in materia d'imposte Dirette per concordare redditi in rettifica e per stendere e presentare ricorsi alle Commissioni, alla R. Intendenza di Finanza ed al Ministero.

Risponde a qualsiasi quesito in materia tributaria e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI S. Daniele nel Friuli

ORTIGA NAPOLEONE

PREMIATO INTAGLIATORE

Via Grazzano - UDINE - (Schioppettino 7)

Assume lavori diversi; in modo speciale per Chiese

Lavorazione accurata Prezzi modici

La Radiotecnica

ING. ROTA

UDINE - Tel. 9-02 - Via Cavour - Palazzo Uffici - UDINE

presenta alla Spett. Clientela le ultime novità radiofoniche delle sue rappresentate

C. G. E. - R. C. A. - Superla Radio - Siare Radio - International Radio - Radio Lambda - Seci Radio - Arel

nei tipi ad onde corte e medie

Prezzi modici - Vendite rateali LABORATORIO RIPARAZIONI

OFFICINE ELETTROMECCANICHE

F.lli TRICHES - Udine

Via Grazzano N. 26 - Telefono N. 4-42

Agenzia principale per il Friuli degli accumulatori elettrici

«SCAINI», per auto - moto ed usi industriali. - La più vecchia e rinomata fabbrica italiana di accumulatori elettrici

PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI - Richiedete listino 1933

FORNAI! Rapp. della SOC. AN. OFFICINE MECCANICHE GALLARATESI

già MESCHINI di MILANO - per FORNI MECCANICI A VAPORE

per la cottura del pane - Impastatrici - Spezzatrici ecc.

PREVENTIVI PROGETTI GRATIS A RICHIESTA

Riparazioni macchine elettriche - Impianti di sollevamento d'acqua con elettropompe ed autoclavi da pozzi profondi, cisterne, fossati ecc.

CASA DI CONFEZIONI REZZOLI & C.

Tel. 1 - 41 - UDINE - Tel. 1 - 41

PORTICI PALAZZO MUNICIPALE

Specializzata in articoli di vestiario

PRIMARIA SARTORIA

CIVILE E MILITARE

VASTO ASSORTIMENTO STOFFE

IMPERMEABILI PIRELLI

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

Via Pordenone 18 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)

Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442

APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI - APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA MUNICIPI-OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI

Variolo cav. Luigi

